

Non avevano alcuna autorizzazione, chiuso un autolavaggio in via Flaminia

Cronaca - 22 gennaio 2019 - 14:16



Gestivano un autolavaggio del tutto irregolare, finiscono così nei guai due fratelli di origini egiziane di 21 e 27 anni. Gli agenti della polizia di Stato hanno controllato l'esercizio di via Flaminia, a Rimini, scoprendo che l'attività non aveva ottenuto alcuna autorizzazione da parte del Comune né risultava essere iscritta alla Camera di Commercio.

Inoltre gli agenti hanno controllato quattro giovani egiziani, tutti impiegati nel lavaggio delle auto e che al momento del controllo si trovavano stipati all'interno di un locale attiguo all'autolavaggio, in condizioni igieniche precarie. Uno dei quattro è risultato lavorare in nero e, essendo clandestino sul territorio nazionale, è stato segnalato per la successiva espulsione dall'Italia. Il titolare dell'autolavaggio è stato segnalato al comune di Rimini e alla Camera di Commercio per la chiusura dell'attività.

Sono in corso ulteriori accertamenti e verifiche con il contributo del nucleo carabinieri dell'ispettorato del lavoro di Rimini per verificare le responsabilità penali del titolare dell'attività già in passato deferito per il reato di sfruttamento del lavoro.

Sul posto è intervenuto anche personale dell'agenzia Arpa di Rimini per verifiche ambientali sul corretto smaltimento delle acque e dei detersivi in uso ai lavaggi auto.